il Rizzoli
IOR NEWS
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
aprile 2018
n° 135

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

Dal 3 al 6 maggio, il Rizzoli all'Archiginnasio con il Fast Track Protesico

La quarta edizione del Festival della Scienza Medica sarà dedicata al tema "Il tempo della cura". Anche quest'anno scienziati di fama internazionale, Premi Nobel e massimi esperti in diversi campi della ricerca e dell'innovazione saranno a Bologna per l'evento promosso da Fondazione Carisbo e Genus Bononiae in collaborazione con l'Univeristà di Bologna.

L'obiettivo del Festival è avvicinare e rendere accessibile al grande pubblico la cultura medico-scientifica e le sue sfide: il Festival dedicherà ampio spazio a temi di attualità come le politiche vaccinali, le cure palliative e il fine vita, l'antibiotico resistenza, i nuovi successi nella lotta al cancro, le malattie rare, la ricerca sulle cellule staminali, la medicina di genere e l'arrivo di cure sempre più personalizzate, efficaci e precise; e poi approfondimenti sulla cosiddetta medicina narrativa, con il delicato tema del rapporto medico-paziente, la psicologia delle decisioni mediche e degli effetti sui pazienti; anche temi economici e legali, i costi delle terapie, il "peso globale" odierno e futuro delle malattie, la responsabilità professionale dei medici.

Tutti gli eventi del Festival sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti, salvo differenti indicazioni.

Il Rizzoli presenta il percorso di cura "Fast Track Protesico", volto ad accelerare i tempi di recupero dopo un intervento di protesi d'anca per osteoartrosi.

Nel percorso è fondamentale la collaborazione di tutti i profili professionali coinvolti - specialisti ortopedici, anestesisti, fisiatri, personale dell'assistenza, fisioterapisti e assistenti sociali - per la gestione degli aspetti organizzativi e di informazione al paziente prima dell'intervento chirurgico, con lo scopo di ridurre i fattori di rischio, quali anemia, ansia e depressione, diabete, fumo, che potrebbero aumentare le complicanze peri-operatorie o la probabilità di un nuovo ricovero entro i tre mesi dall'intervento.

L'Istituto presenterà le varie fasi del percorso Fast Track ormai consolidate in letteratura, con i professionisti che hanno dato vita al progetto per rispondere alle domande dei cittadini interessati e fornire loro eventuali consigli e suggerimenti.

Giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5 maggio dalle 17 alle 19 e domenica 6 maggio dalle 10 alle 12 nell'Aula delle Conferenze della Società Medica Chirurgica di Bologna, in piazza Galvani 1 a Bologna.

Programma aggiornato e informazioni su www.bolognamedicina.it

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Presentazione del percoso dei CUG-Comitati Unici di Garanzia

Il PAP, Piano triennale delle Azioni Positive, ha come scopo la promozione e l'attuazione del principio delle pari opportunità tra uomo e donna e la valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale. Ogni Amministrazione Pubblica deve predisporlo.

Le direzioni delle tre aziende sanitarie bolognesi, Ausl di Bologna, Sant'Orsola e Rizzoli, tramite i rispettivi Comitati Unici di Garanzia, hanno scelto di definire il proprio PAP attraverso un percorso formativo comune e una metodologia partecipata per l'individuazione degli obiettivi e delle azioni. Con una serie di focus group che hanno coinvolto un'ampia rappresentanza del personale sono stati individuati le criticità e i bisogni in merito a tre principali temi: aumento dell'età media del personale nelle aziende sanitarie, conciliazione tra impegno lavorativo ed esigenze di cura della famiglia, discriminazioni e molestie lavorative.

Il 23 marzo scorso, nell'Aula Magna dell'Ospedale Maggiore, si è tenuto un seminario di presentazione del percorso fatto sinora, alla presenza delle direzioni generali delle tre aziende, che si sono impegnate nella prosecuzione del lavoro per l'attuazione del Piano.

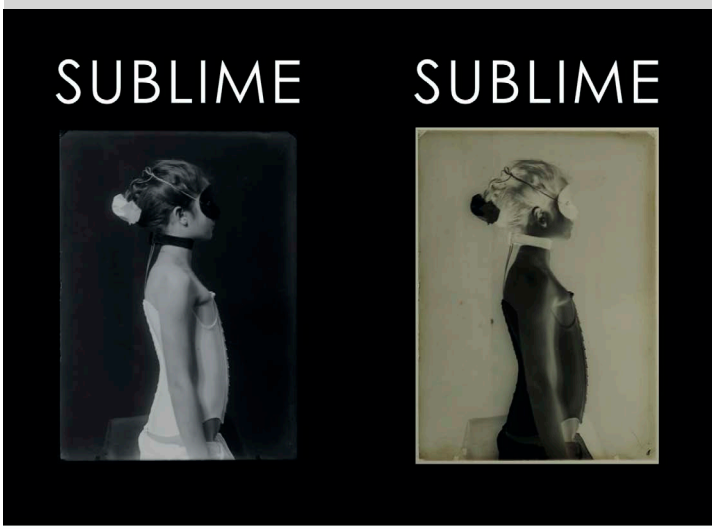
MOSTRA FOTO STORICHE

Inaugurazione giovedì 17 maggio

Il Chiostro dei Carracci e la Sala Viseur, nell'ala monumentale del Rizzoli, ospiteranno fino al 30 giugno la mostra "Sublime", curata dalla Fondazione Videoinsight.

Foto dell'archivio storico del Rizzoli, restaurate e stampate, a cavallo tra documentazione scientifica ed espressione artistica.

Alle ore 18 del 17 maggio l'inaugurazione, poi la mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì con orario 9-19.



CONGRESSO MALATTIE RARE

Dal 7 al 10 marzo si è svolto al Centro di Ricerca del Rizzoli RE(ACT), Congresso internazionale sulle malattie rare. Tra i relatori il responsabile della Genetica Medica IOR Luca Sangiorgi, che coordina la rete di riferimento europea (ERN) per le malattie rare ortopediche. All'ultima giornata, scelta per l'evento di studio annuale dedicato alle malattie rare dalla Regione Emilia-Romagna, è intervenuto il direttore generale Mario Cavalli.

L'ASSISTENZA AL PAZIENTE ORTOPEDICO

6 aprile - Organizzato dal Servizio Assistenza Infermieristica, Tecnica e della Riabilitazione del Rizzoli, il convegno "L'assistenza al paziente ortopedico all'Istituto Ortopedico Rizzoli: da modelli tradizionali all'utilizzo e alla produzione di evidenze" si è svolto nell'Aula Anfiteatro del Centro di Ricerca con relatori provenienti da tutta Italia. Dopo l'apertura con i direttori generale e scientifico del Rizzoli e la direttrice del Servizio di Assistenza Patrizia Taddia, l'intervento del presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta.

CARAVAGGI IN BRASILE

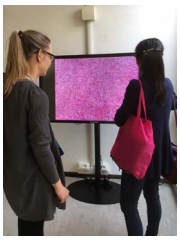
L'ingegner Paolo Caravaggi del Laboratorio di Analisi del Movimento ha trascorso un mese all'Università di Sao Paolo in Brasile, la più grande e più prestigiosa università pubblica del Sud America e tra le prime 100 al mondo, presso il laboratorio della Professoressa Isabel Sacco, esperta mondiale nello studio della biomeccania e del trattamento del piede diabetico. Caravaggi ha tra l'altro tenuto un corso di "Data Processing and Analysis in Biomechanics", trasmesso live a tutti gli studenti dell'Università.

TUMORI: IL CORSO INTERNAZIONALE AL RIZZOLI

Edizione numero 31, tra novità e conferme

Una platea composta da ricercatori provenienti da tutto il mondo, arrivati al Rizzoli dal 16 al 20 aprile per cinque giorni di confronto sui tumori dell'osso e delle parti molli all'insegna di due parole chiave: interattività e multidisciplinarità. I casi vengono presentati e discussi, con il contributo e il punto di vista di oncologi, chirurghi, anatomo patologi, radiologi, biologi. Oltre ai microscopi in sala, quest'anno il corso ha offerto per l'analisi dei casi una serie di postazioni touchscreen con tutti i materiali istologici e radiografici. Relatori internazionali Robert Grimer del Royal Orthopaedic Hospital di Birmingham, Gran Bretagna, e Reinhard Windhager del Dipartimento di Ortopedia della Medical University di Vienna.

Gli organizzatori del corso, da sinistra: Davide Donati, Marco Manfini, Marco Gambarotti, Daniel Vanel, Eric Staals (più Tommaso Frisoni, in sala operatoria al momento della foto)



ZAFFAGNINI A TV2000

Martedì 10 aprile la trasmissione televisiva "Il mio medico", in onda in diretta su TV2000, ha avuto come ospite in studio il prof. Stefano Zaffagnini per un approfondimento sulle patologie del ginocchio. È andato in onda durante la puntata il servizio girato al Rizzoli con la collaborazione del dottor Alberto Grassi della Clinica Ortopedica II e del personale dell'ospedale, in particolare reparto Libera Professione, Clinica II, Sale Operatorie, Medicina Fisica e Riabilitativa, per la descrizione del percorso del paziente che viene sottoposto a intervento chirurgico al ginocchio.

ELEZIONI RSU

Il 17, 18 e 19 aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria - RSU, per la componente del comparto.
Ha votato il 76,10% del personale avente diritto (946), corrispondente a 720 persone.
Nel prossimo numero gli esiti del voto (al momento della chiusura di questo numero, lo spoglio non è ancora concluso).

EXPOSANITÀ

Dal 18 al 20 aprile si è tenuta alla fiera di Bologna la ventunesima edizione di Exposanità, mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza.
Il Rizzoli è stato presente all'interno dello stand della Regione Emilia-Romagna, presentandosi attraverso il video istituzionale, e con uno stand tematico dedicato al Dipartimento RIT-Research, Innovation&Technology, promosso dalla direzione scientifica con la collaborazione dei ricercatori dei Laboratori del Dipartimento. Al progetto regionale Custom Implants è stato dedicato un seminario nella giornata di chiusura.
Presente in fiera anche l'IDBN-Italian Digital Biomanufacturing Network, che ha organizzato il convegno "La progettazione personalizzata e la stampa additiva per i moderni trattamenti chirurgici: comunicazione, pianificazione, produzione, esecuzione", moderato dal responsabile del Laboratorio Analisi del Movimento IOR Alberto Leardini, Presidente IDBN.

DA BOLOGNA A MONACO

Il viaggio di Paolo Vezzani, paziente del Rizzoli

Il primo aprile Paolo Vezzani, segretario di ARCS Onlus-Associazione Ricerca e Cura Sarcomi presieduta da Massimiliano De Paolis della III Clinica IOR, è partito dal Rizzoli con la sua carrozziona servoassistita, direzione Monaco di Baviera, con lo scopo di tenere alta l'attenzione sulla ricerca per la lotta ai sarcomi, tumori delle ossa.
Destinazione raggiunta l'8 aprile, quando il Console italiano a Monaco ha ricevuto Paolo e lo staff che l'ha affinacato nell'impresa, che ha avuto il patrocinio dell'Arma dei Carabinieri e come sponsor ufficiale Althea Ceramiche.

EUSARC2018 – IL CORSO IOR-UNIBO A BERTINORO

Si tiene a Bertinoro dal 31 maggio al 2 giugno il corso residenziale sui sarcomi promosso da Rizzoli e Università di Bologna.
Info: secretariat@eusarc.com
Special Topics: Biomarkers and liquid biopsy, Tumor microenvironment, Stemness and malignancy, Molecular Pathways, Cancer Metabolism, Omics.
Preliminary program: http://www.eusarc.com/assets/files/SarcomaWorkshop2018.pdf

23-24 MAGGIO BBMRI-ERIC 2018

BBMRI-ERIC®
gateway for health

Si tengono in Istituto, nell'Ala monumentale in Sala Vasari e Sala Bacchelli, il Management Committee e l'Assemblea degli Stati Membri dell'Infrastruttura Europea di Ricerca sulle Biobanche BBMRI-ERIC, a cui partecipa il Responsabile Genetica Medica e Malattie Rare Ortopediche IOR Luca Sangiorgi.

Per informazioni: www.circolo.ior.it oppure logos.internal.ior.it/circolo e-mail: circoloior@ior.it. Apertura giovedì ore 11-14.30

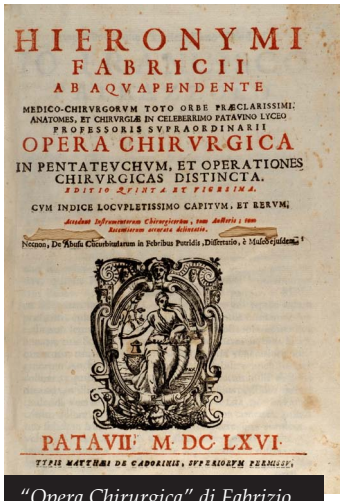
A VOLTE RITORNANO

Fondazione Hospice Seragnoli, Putti e Fabricius

Un filo conduttore, quello filantropico, lega il nostro Istituto alla Fondazione Hospice Seragnoli, e questo è stato uno dei motivi che hanno riportato in Biblioteca, il 24 marzo scorso, alcuni soci sostenitori della Fondazione, mentre altri erano alla loro prima visita.

In questa occasione, le bibliotecarie hanno evidenziato la magnanimità di Vittorio Putti dopo aver dedicato la visita precedente a quella di Francesco Rizzoli.

"Ritorno nudo: mandate a Genova chi mi porti roba." Così si legge sul telegramma inviato da Putti a Bologna quando, abbandonando il Brasile nel 1936, lasciava allo Spedale degli Italiani tutto ciò che l'attività di chirurgo gli aveva fruttato in America Latina. Questo è solo uno dei numerosi atti di generosità compiuti dal professore, non tanto distante da quello che è uno dei valori dell'Hospice Seragnoli, che cita: "...ogni persona è accolta nella sua unicità senza alcuna discriminazione personale, sociale, religiosa e culturale...".


HIERONYMI
FABRICII
AB AQVAPENDENTE
MEDICO-CHIRVRGORVM TOTO ORBE PRÆCLARISSIMI:
ANATOMES, ET CHIRVRGIÆ IN CELEBERRIMO PATAVINO LYCEO
PROFESSORIS SVPRAORDINARII
OPERA CHIRVRGICA
IN PENTATEVCHVM, ET OPERATIONES
CHIRVRGICAS DISTINCTA.
EDITIO QVINTA AB IPSIVS.
CVM INDICE LOCVPLETISSIMO CAPITVM, ET RERVM;
PATAVII M DC LXVI

"Opera Chirurgica" di Fabrizio D'Acquapendente, 1666

Nel testamento di Putti del 1930, redatto dieci anni prima di morire, si legge: "La mia biblioteca scientifica e le collezioni annesse diverranno proprietà dell'Istituto Rizzoli". Questa biblioteca, generosamente donata al suo amato ospedale, è l'esempio di quanto per Putti fosse più importante la cultura rispetto al "vil danaro".

Lucri neglecti lucrum è, infatti, il motto che si legge sull'architrave dello studio del professore. La scritta ci riporta a un altro magnanimo medico del passato, Fabrizio D'Acquapendente (1533-1619), che, nonostante i grandi onori a lui riconosciuti, non fu "adunatore di ricchezze" e ben prima di Putti fece incidere tale scritta sulla porta del suo gabinetto scientifico. Un motto dal significato eloquente: la ricchezza interiore a dispetto della ricchezza materiale.

Numerose sono le opere di Fabricius presenti nello Studio. Putti ben sapeva che aveva tanto da imparare anche professionalmente da questo scienziato amico di Galileo, che nella sua "Opera Chirurgica" del 1666 già si occupava di trattare le fratture sia dal punto di vista chirurgico che dal punto di vista conservativo.

Patrizia Tomba e Anna Viganò

UOVA DI PASQUA

I Carabinieri di Budrio in Ospedale

Mercoledì 28 marzo una rappresentanza del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale dell'Esercito Italiano, caserma di Budrio, è venuta in visita al Rizzoli per consegnare uova pasquali ai piccoli pazienti ricoverati nei reparti di Ortopedia pediatrica, Chemioterapia e Chirurgia del Rachide.

C'ERA UNA VOLTA

LA LAVANDERIA DI SALA VASARI

"....non ho veduto li frati di San Michele in Bosco. Ma ho ben veduto quel vasto locale ridotto per molti anni in una galera. E vedevo sempre i galeotti girare per Bologna incatenati a due a due, ora a pulire le strade, ora con delle birrocce a condur via varie cose limosinando per le strade, e poi avevano là entro a San Michele una grande lavanderia che servivano molti avventori sparsi per la città, venivano anche da noi a prendere la sporca e portarcela netta e facevano molto bene e a buon mercato, avevano dietro le guardie". Così scrive Francesco Majani in "Cose accadute al tempo della mia vita" (Marsilio editore, 2003).

Il Majani era nato nel 1794, e quindi aveva circa otto anni quando vide i galeotti lavandai che venivano dal soppresso convento olivetano di San Michele in Bosco. Francesco Majani sarà poi il vero fondatore e creatore dell'industria dolciaria oggi nota in tutto il mondo, per via della sua cioccolata e dei suoi cioccolatini. Ma dove era la lavanderia dei carcerati? Nel già refettorio dei monaci, oggi chiamato Sala Vasari.

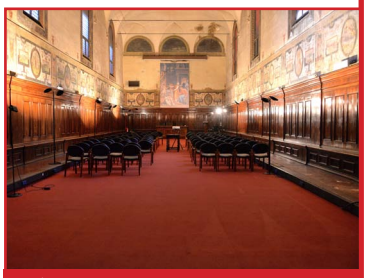
Il 6 giugno 1798, il Convento di San Michele in Bosco, insieme a molti altri, era stato soppresso e i frati cacciati. Tutto quello che vi era, opere d'arte, oggetti, suppellettili, tutto fu espropriato e venduto al nascente "generone" bolognese. Diverse opere di pregio artistico presero invece la via di Parigi o di Milano, ai frati fu consentito di tenere solo gli oggetti strettamente personali. La chiesa non fu soppressa ma in parte spogliata (ad esempio il grandioso coro), il convento dopo una breve parentesi, profetica, come ospedale militare, divenne carcere: vi saranno fino a circa mille detenuti, comprese delle donne.

Tornando alla "lavanderia Vasari", oltre ai carcerati lavandai vi erano pure i gargiolari, che trasformavano la canapa. Dai documenti della Provincia, che dal 1880 al 1896 diresse il restauro e la trasformazione in ospedale ortopedico dell'antico convento, apprendiamo che al tempo della lavanderia gli attuali finestroni sui lati della sala erano stati tamponati, forse per limitare i pericoli di fuga dei carcerati, e sostituiti, più in alto, con finestroni molto larghi ma poco alti, come delle grandi fessure. Verso il 1810 il carcere di San Michele fu soppresso e i carcerati furono trasferiti nel forte Urbano di Castelfranco dell'Emilia.

Con l'arrivo dei francesi si ebbero le indubbie conquiste nei diritti civili e lo sviluppo economico, insieme però allo smantellamento della vasta rete assistenziale caritativa e di una sorta di economia assistenziale, e questo fu tra le cause di un enorme aumento dei reati e dei carcerati. Dopo la caduta di Napoleone, fra gli anni venti e trenta dell'800, il convento fu ripulito e in parte restaurato, e divenne sede estiva del Legato pontificio. La sala oggi Vasari rimase chiusa e utilizzata come fosse un grande ripostiglio.

Dopo il lascito testamentario di Francesco Rizzoli, della rinascita di Sala Vasari, come di tutto il complesso monastico, va dato merito a Giuseppe Bacchelli, allora Presidente della Provincia, e alla sovraintendenza artistica di Alfonso Rubbiani. Di Rubbiani in Sala Vasari è la grande cattedra, e pure il bel postergale che riprende la traccia di quello precedente. Così grazie a Francesco Rizzoli San Michele in Bosco rinascerà come la mitica fenice dalla rovina dell'ultima offesa di uomini che erano convinti che il mondo fosse nato con loro.

Angelo Rambaldi



Sala Vasari

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 135 anno 12, aprile 2018 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453 e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile *Sara Nanni*

Comitato di redazione *Alice Capucci (coordinamento editoriale), Umberto Girotto, Mina Lepera, Andrea Paltrinieri, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian*

Progetto grafico *Stefania Conforto*
Fotografie *Lorenz Piretti*
Stampa *Lorenz Piretti - Centro Stampa IOR*

Hanno collaborato
Maria Carla Bologna, Antonella Bruni, Paolo Caravaggi, Nadia Chiarini, Andrea Paltrinieri, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Angelo Rambaldi, Patrizia Tomba, Anna Viganò

Chiuso il 19 aprile 2018 - Tiratura 1000 copie